



Aperiodico semestrale per Soci e Amici - Autorizz. Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90 - Sped. abbon.postale 50% Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga - N. 10 Anno VI - Giugno 1996

## ***inaugurazione Ufficiale***



Accettare l'invito fattomi da Suor Marcella e Don Priamo per essere presente all'inaugurazione del centro "Manos Amigas" è stato utile per dimostrare l'importanza del progetto umanitario che l'associazione "Mani Amiche" persegue.

Suor Marcella e Don Priamo hanno ritenuto, quindi, la mia presenza essenziale per poter appoggiare il suddetto progetto e per portare il calore dei tanti cittadini Italiani, Sarteanesi, e non, che in forme diverse collaborano alla riuscita del progetto stesso. Guatemala è un paese dai grandi contrasti, un paesaggio splendido, colori vivacissimi, grandi miserie.

Uno stato martoriato, dove la guerriglia si trascina ancora, dove una riconciliazione che si accompagna al rispetto della dignità

umana e

alla solidarietà sembra estremamente difficile da Inaugurazione e consegna di una immagine della Madonna del Buon Consiglio r  
n

Un paese dalle molte contraddizioni, dove le ricchezze Immense delle classi dominanti si contrappongono alla miseria totale della maggioranza della popolazione, dove anche la sola sopravvivenza è messa in discussione. Uomini e donne, giovani e anziani, che vivono continuamente l'esperienza della privazione, bambini sui cui visi bellissimi ma precocemente invecchiati si legge la sofferenza.

Una risposta concreta a queste disperazioni viene dal centro "Manos Amigas" sorto grazie alla grandezza d'animo e alla tenacia di Suor Marcella; una piccola oasi di speranza, per tante madri e tanti bambini, per un futuro nel rispetto della dignità e di uno sviluppo integrale della persona, una piccola goccia in un mare di disperazione, ma una goccia importante in uno stato prettamente maschilista, che mi ha fatto comprendere come un po' del nostro superfluo possa essere fonte di vita per tante persone. Ho potuto vedere che gli aiuti economici dei tanti sostenitori stanno dando grandissimi risultati. Confesso che l'esperienza diretta che ho vissuto ha lasciato un segno profondo nel mio animo, poter vedere direttamente il lavoro svolto, le case, il refettorio, l'asilo, il dopo-scuola, l'acquedotto.... i bambini finalmente allegri accanto alle loro madri, i loro abbracci e i loro sorrisi è veramente toccante. La possibilità che viene data ai piccoli di poter avere l'assistenza adeguata senza staccarli dalla madre è estremamente importante, tra l'altro, apprezzo moltissimo che il villaggio sia sorto non per fare assistenzialismo che può essere nocivo ma per dare appoggio a mamme e bambini nel momento di difficoltà e prepararli ad affrontare il futuro in completa autonomia per lasciare poi spazio ad altri nuclei familiari. Cara Suor Marcella e cari amici che state collaborando alla riuscita di questo progetto, sono convinta che state operando nel giusto modo, l'allegria che ho avvertito all'interno del villaggio me ne ha data conferma, io sono con voi, a livello personale ed anche Istituzionale.

Rosanna Pugnalini Sindaco del Comune di Sarteano

---

## Lettera dal Guatemala

La capacità e la forza di comprendere un mondo che è molto lontano dal tuo sono indispensabili per un'esperienza di vita in Guatemala.

Arrivando in questo caratteristica paese vieni circondata da un turbinio di colori, voci suoni e odori che ti lasciano frastornata. Questo senso di disorientamento ti abbandona solo quando ti dimentichi completamente delle tue abitudini occidentali, per accettare tutto ciò che di bello e meno bello ha da offrirti un paese dove la povertà è grandissima. Gli inconvenienti della povertà, anche se non si un senso e un significato se riescono ad arrivare alla sera senza che qualche malattia li infermi e con un po' di cibo nel corpo.

Certo per noi che viviamo parlando più del futuro che del presente, questo modo di vivere appare chiuso ed arretrato, ma quando si lotta per conquistare ogni giorno, il futuro e l'avvenire sono traguardi che non vengono presi in considerazione perché in essi si ripone poca speranza. La vera speranza in Guatemala sono i bambini. Tanti, tantissimi. La nascita di un figlio è un fatto quotidiano, del presente e in essa si ripone fiducia.



Federica ai primi appressi

*è mai provata, fanno paura e sono comprensibili da tutti; l'aspetto meno negativo, invece, è che non si vaga inutilmente cercando con rabbia e angoscia il senso della vita. Per questa gente tutti i giorni della vita hanno*

*I bambini sono la dimostrazione che, nonostante tutto, la vita continua. Non credo passi secondo in cui non nasca un bambino, mentre contemporaneamente ne muore un altro per fame, per il freddo o per una febbre.*

---



*La vita e la morte sono così vicine e imprevedibili che si accettano con la stessa calma e umiltà, sono tappe del medesimo viaggio che per questa gente è sempre duro e pieno di sacrifici. Non si parla di controllo delle nascite, non si usa la calcolatrice per decidere se è conveniente o meno fare un figlio, i bambini spuntano come i fiori non sono ne particolarmente desiderati ne non voluti. Il nostro aiuto e il nostro impegno devono essere rivolti proprio a queste creature, che molto spesso si ritrovano in questo mondo con poca speranza di rimanerci senza una mano amica.*

Il progetto di Suor Marcella è nato e sta crescendo per rendere fede a questo scopo. Il Centro Manos Amigas accoglie madri sole più per sorte che per scelta, con una quantità innumerevole di figli. E' padre di tutti questi [bimbi e fa tutto ciò che un padre consapevole farebbe per la sua prole. I bambini hanno la possibilità di avere una casa, di frequentare l'asilo e la scuola, di ricevere una costante e vitale assistenza medica, la sicurezza di un pasto quotidiano. Il sistema delle adozioni a distanza, oltre

Don Priamo festeggiato dai bambini

all'aiuto materiale che comporta, rende questi piccoli molto felici. Sono contenti di sapere che c'è qualcuno, anche se lontano che si preoccupa per loro. si sentono amati e forse ricompensati per la mancanza di quella parte di affetto che la vita gli ha voluto negare. Per le mamme l'opportunità di vivere nel Centro è un grande incentivo per non lasciarsi prendere dalla disperazione e dalla tentazione di compiere gesti estremi che le difficoltà di una vita solitaria e dura possono indurre a compiere. L'aiuto offerto dalle strutture di questo progetto permette loro di avere tempo disponibile per lavorare: in questo modo collaborano al mantenimento della loro famiglia e si responsabilizzano.

Evitare che le mamme abortiscano, che facciano crescere i propri figli per strada o li regalino (come si usa dire qui) è il meraviglioso obiettivo che si prefigge il Centro Manos Amigas e che grazie all'aiuto e ai sacrifici nostri può e deve realizzarsi.

A noi basta poco, per i miei nuovi amici questo poco si trasforma in un meraviglioso regalo.

Federica Cazzaniga

# Guatemala 1996

Appena quattro mesi fa eravamo in Guatemala a rappresentare Sarteano alla inaugurazione ufficiale del centro "Manos Amigas".

Esperienza tutta positiva, sconcertante e provocatoria. Ritornano spesso alla memoria quegli incontri, quelle persone, tutte le suggestioni naturali, le tante sofferenze; riaffiora anche il desiderio di ritornare; non più a vedere, ma a fare; non più turisti, ma operatori con le maniche tirate su.

Probabilmente resterà desiderio e basta.

Quei giorni restano invito e assillo a non scordarli; rimorso per non fare di più. Il sorriso era facile in quei bambini perché leggevano nel nostro volto il bene che loro volevamo; non possiamo, o non vogliamo fare nulla perché quel sorriso fiorisca e resti col passare degli anni che li aspettano, quel sorriso che era tanto raro vedere sul volto degli adulti?

Gente umiliata e rassegnata. Lungo le strade ed altrove si incontravano





Vescovo diocesano del Guatemala e Don Priamo parroco di Sarteano  
Suor Ivana, Suor Angela e Suor Marcella fondatrici dell'Associazione

frequenti le croci sulle tombe di chi ha tentato educarli alla loro dignità e libertà di figli di Dio, a cercare di esigere risposte non solo al pane quotidiano, povero, poco e unico, ma anche al diritto-bisogno di scuola, cultura e contare un po' di più.

Per noi è qualcosa di assurdo sapere che oggi ancora quella gente è a questo livello, oggi vicino al terzo millennio cristiano. Dobbiamo rendercene conto perché diventi rimorso; qualcosa dipende anche da noi; forse è proprio colpa di noi europei e cristiani. Non seminiamo utopie di cambiamenti facili, immediati; però fare qualcosa per cambiare qualcosa è possibile e quindi è dovere.

L'associazione Mani Amiche porterà una goccia di contributo in quel mare di niente; ma sarà sempre più che niente.

A quella goccia vogliamo dare una mano?

Don Priamo Trabalzini

Arciprete di Sarteano

## IL SIGNIFICATO DI UN'ESPERIENZA

Questo viaggio in Guatemala del gennaio di quest'anno ha rappresentato per me la presa di contatto con un mondo alquanto diverso da quello consueto.

Molte sono le cose che ho scoperto e la maggior parte di esse non si possono raccontare, perché appartengono a quelle sensazioni e sentimenti profondi che la parola non è adeguata ad esprimere. L'impressione, comunque, che ne ho ricavato è di un paese

fortemente contraddittorio dove la spontanea gioia di vivere si accompagna a l'autodistruzione da alcolismo, dove la povertà è estrema e dove, spesso, in una baracca si vive in compagnia di una tivù con la pubblicità americana.

Tutto ciò è comprensibile: gli Stati Uniti rappresentano il sogno di un riscatto e di una elevazione delle condizioni di vita, mentre lo stesso alcolismo rivela un disagio latente che fa apparire illusoria la convinzione che a condizioni di vita primitive si accompagni una vita più felice. Anche senza idealizzare una condizione di vita primitiva possiamo trarre insegnamento da un modo di vivere più semplice caratterizzato da una naturalezza e spontaneità nei comportamenti e nei rapporti interpersonali, doti sempre meno diffuse in un mondo come il nostro dove 'e sempre necessario colpire con gesti azioni e parole i nostri sensi e l'immaginazione, anche a prezzo di compiacersi artificiali dimenticando che ciò che è spontaneo e semplice è più facile e anche più bello. Allora si ha come la sensazione di aver incontrato la vita e la senti scorrere dentro di te ed essa è patrimonio comune anche degli altri. Allora senti anche di aver incontrato la realtà, in un significato che non evoca nulla di cinico, drammatico e sinistro come spesso accade presso di noi. Ma qui siamo all'inesprimibile. A questo punto non mi resta che rivolgere un invito a tutti di non lasciarsi sfuggire l'occasione di fare un'esperienza del genere. Non è affatto detto che voi proviate le mie stesse impressioni, ma sarà sicuramente un'esperienza che non vi lascerà indifferenti. „ " Enrico Monaci



Foto ricordo

## SCUOLA E SOLIDARIETÀ

Sarteano, 15 maggio 1996 Cara Suor Marcella,

*Prima di tutto vogliamo ringraziarla per la disponibilità che ci ha dimostrato, illustrandoci meglio le opere che !*  
 "ASSOCIAZIONE MANI AMICHE " porta avanti in Guatemala, infatti, prima della visita al centro, noi conoscevamo solo in teoria quello che lei e gli altri volontari state facendo a favore dei bambini e delle rispettive mamme che attualmente sono in difficoltà. La prima cosa che abbiamo notato entrando nella Sede, sono state delle grandi foto, accompagnate da didascalie, che mostrano le differenze del villaggio prima e dopo l'intervento dell'Associazione, nonché quella che mostra il progetto completo. Abbiamo, così, capito il vero scopo di queste opere di bene e vorremmo che molte più persone vi aderissero, per dare aiuti più o meno concreti.

L'A.M.A, ha il suo motto "Pane, Cultura e Pace" perché, come lei ci ha spiegato, queste tre componenti sono strettamente collegate tra loro. Abbiamo anche appreso che possiamo aiutare l'associazione in molti modi: non solo versando delle offerte, ma anche donando vestiti, comprando oggetti guatemaltechi e, con la riapertura della cartiera, raccogliendo carta usata. Tutto questo è stato più chiaro e stimolante apprenderlo durante la visita alla Sede che non con una semplice dimostrazione teorica di

*tipo scolastico, pertanto invitiamo i nostri coetanei a recarsi personalmente, o accompagnati da educatori*

*vari, a fare altrettanto. Inoltre vogliamo far presente che anche il partecipare attivamente alle iniziative varie che l'Associazione ci propone, ci fa sentire più soddisfatti di noi, più uniti nel gruppo e più gratificati.*

*Nella speranza che i ragazzi del villaggio di Chimaltenango possano guardare con più gioia e serenità al loro futuro, le rinnoviamo i nostri ringraziamenti e auguriamo a tutti i volontari che la sostengono i nostri complimenti e auguri.*

Scuola Media "Repetti " di Sarteano



Mario li fa felici con un pallone

## CHIMALTENAGO, MARCO È QUI!

Con profonda commozione, ma con nutrita speranza, abbiamo accolto l'invito di Suor Marcella per una breve riflessione sulla dipartita di nostro figlio Marco che sette mesi fa', a causa di un grave incidente stradale, lasciava tutti noi nel più profondo sconforto.

Tutto quello che è stato fatto sotto forma di solidarietà, nel nome di Marco, in una lontana parte del mondo a favore dei più bisognosi ci riempie di immensa \* gioia e ci fa sentire maggiormente uniti a lui nel nome di Cristo Gesù. L'amore di Marco nei confronti dei più deboli e di chi soffre l'ingiustizia sociale era fortemente radicato e non conosceva limitazione alcuna,

Grazie a Suor Marcella abbiamo conosciuto una nuova realtà umanitaria che nel Guatemala opera a favore dei più bisognosi e proprio in questo contesto abbiamo voluto inserire il progetto umanitario di Marco e il suo messaggio oggi è una concreta realtà; la targa ricordo con la sua foto sorridente si trova collocata in una casetta che abbiamo acquistato con le offerte ricevute, dove una giovane donna di Chimaltenango con due bambini la custodisce gelosamente. E' una grande opera umanitaria a cui cercheremo di dare il nostro limitato e modesto aiuto. Grazie di cuore a Suor Marcella e ai suoi collaboratori da parte di noi familiari e della fidanzata Giuseppina per averci introdotto in questa stupenda catena di





solidarietà umana in aiuto dei nostri fratelli più bisognosi.

A lei Suor Marcella un grazie dal più profondo del cuore con la certezza che anche in una lontana parte della terra il nome di Marco e il suo ricordo vivrà nel tempo.



---

## OSSAGO RISPOND CON AMORE

*// ...che i bambini abbandonati ritornino dai loro genitori...*

così pregò Lorenzo!

Per questo la fondazione "Lorenzo Granata" ogni anno, sotto la guida dei genitori di Lorenzo, organizza una festa per trovare i fondi da destinare ai bambini abbandonati del Guatemala.

E' il modo più concreto per dare seguito al desiderio di Lorenzo, mentre la sua immagine è onorata da tutti i bambini del Centro per madri sole, in Guatemala.



## Lettera da Brindisi

*Carissimo Wilmert, Siamo un gruppo di ragazzi e ragazze di 12 anni, frequentiamo tutti la 1° media in scuole diverse, ma frequentiamo lo stesso corso di catechesi nella Parrocchia di San Lencio. Abitiamo nel quartiere chiamato*



*"Minnuta" di Brindisi. Brindisi è una città abbastanza bella, si trova sul mare ma non ha molto verde. Tramite un giornale siamo*

*venuti a conoscenza dell'esistenza dell'Associazione "Mani Amiche" e abbiamo pensato di contribuire, nel nostro piccolo, al sostentamento delle attività del Centro "Manos Amigas".*

*Se per te il nostro piccolo aiuto può essere importante, per noi rappresenta un impegno determinante per la nostra crescita. Se lo crederai opportuno,*

Distribuzione de latte

*saremmo lieti di ricevere altre tue notizie, e se lo vorrai continueremo a scriverti inviandoti anche delle nostre foto.*

*Abbiamo ricevuto una foto in cui sei stato ritratto con la tua mamma, ci ha colpito il tuo dolce sorriso e speriamo che crescendo ti rimanga.*

*Con affetto Silvia, Mino, Stefano, Caterina, Patrizia, Mimmo, Mariella, Rossana, Marilena, Valentina, Alessio, Daniele, Alex, Marco, Michele, Francesco, Carlo, Enrico e Ruggero.*



Prima mucca acquistata per garantire ai bambini il latte fresco

---

## AIUTO DIRETTO

*La Associazione Mani Amiche è in grado di fornire, anche all'ingrosso, artigianale guatemalteco, porte in legno massello e parquet di vari tipi.*

*Materiale importato direttamente dal Guatemala a prezzi favorevoli. Consultateci. Anche questo è un modo per sostenere le iniziative umanitarie dell'A.M.A. Commercialmente siamo in regola.*

### **TRASPARENZE D'ARTE**

*Progettazione e realizzazione di vetrate artistiche per abitazioni e luoghi sacri.*

*Per ogni commissione effettuata grazie a questa inserzione, Trasparenza D'Arte devolverà una percentuale, in donazione, per le opere umanitarie della A.M.A.*



### ***Alcuni modi per sostenere le iniziative della A.M.A.***

- 1 ) Offerte libere di qualsiasi entità.
- 2) Associarsi come Soci Ordinar! e pagare la quota associativa.
- 3) Appoggiare le iniziative della A.M.A, con fattiva opera personale.

#### **Le offerte possono essere finalizzate:**

es: adozione virtuale L. 30.000 mensili Una stanza L. 1.000.000 Una casa solo muratura L. 4.000.000 Una casa con urbanizzazione L. 5.000.000 Una offerta libera con finalità da segnalare.

Per le strutture in muratura e gli strumenti si possono apporre targhe in memoria di ....(nome da segnalare)



#### **ASSOCIAZIONE MANI AMICHE**

Sede legale: Sede operativa:

Via Campo dei Fiori, 16 Via Campo dei Fiori, 1 53047 SARTEANO (Siena) 53047 SARTEANO (Siena) **Tel. 0578/265083 D**

**Fax. 0578/265454 O**

Suor Marcella **Tel. 0337/706130**

**PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:**

**- Conto corrente Postale nr. 10897536**

intestato a: Associazione Mani Amiche Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 SARTEANO (Siena) oppure:

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche;
- **C/C nr. 8398.56** presso Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi filiale di Sarteano, intestato a Ass. Mani Amiche.